

Progetto di Partito Politico denominato:
Famiglia, Lavoro, Stato

<http://fls.paternita.info>
<http://facebook.com/FamigliaLavoroStato>



*“ Abolire la Famiglia tradizionale è come tagliare le radici
di un enorme albero: tutta la pianta muore. ”*

Prefazione

questa lettera non vuole essere esaustiva su di un argomento che non può essere esaurito ne da un singolo essere umano ne da una singola cultura: **la Famiglia è un ordine naturale** (“società naturale” art.29 Costituzione Italiana, 1948) che come ogni organismo complesso non può essere completamente definito ed incasellato da una o più menti umane anche molto acculturate ed evolute.

Ci limitiamo pertanto ad alcune considerazioni di semplice esperienza, di antropologia, niente più: siamo consapevoli che la Famiglia è qualcosa che va oltre noi ed il singolo, è semplicemente l’unico modo di vivere che abbiamo, è **l’unica speranza di restare dignitosamente in vita**, e forse, addirittura, di essere felici.

Buona lettura.

Lo staff del network sociale Paternita.Info

Nota

*Chi volesse ulteriormente approfondire può farlo tramite la consultazione del portale
e la lettura del libro *Diventare Padre* (ed. ULTRA anno 2014).*

Ulteriori testi di approfondimento sono suggeriti in fondo al presente documento.

Lettera Introduttiva

Italia, primavera 2017 – v.0.4

ai fratelli e sorelle, genitori e figli

Il mondo non può funzionare così com'è oggi.

Il Libertarismo morale ed economico, in particolare quello post '68, è sbagliato: quello che **ognuno può fare ciò che vuole**, quello che “la mia libertà finisce dove inizia la tua” bella frase.. ma astratta ed irrealizzabile, una delle tante frasi anarchiche dei tempi, tempi che però hanno cambiato drasticamente la società e aperto la strada ad **individualismo** e **consumismo** eccessivi e malati.

Non esistono più i **diritti collettivi**, come quelli della Famiglia (garanzia di unità e durata) e del Lavoro (contratti nazionali e garanzie di durata) ma si spingono soltanto i **diritti individuali** in un gioco di guerra e **conflitto dell'uno sull'altro**.

OGGI - Se chiedi a 1000 persone una “strada” avrai 1000 risposte diverse. Incertezza, disagio ed egoismo, **tiriamo tutti il carro in 1000 direzioni**, ed il **carro resta fermo**: in pratica una torre di Babele, caos, anarchia, prevaricazione, anche se molti ancora non lo riconoscono.

IERI - Famiglia tradizionale: se toglievano un figlio ad un padre o ad una madre tutti si ribellavano!! dal cittadino al politico, dal giornalista all'imprenditore, perché **toccava anche il loro modo di vivere**.
Idem per il Lavoro: se veniva licenziato ingiustamente un lavoratore sotto contratto nazionale altri milioni di lavoratori si ribellavano!! perché **anche loro avrebbero potuto essere licenziati per quel motivo un giorno** (e così quel singolo lavoratore veniva salvato).

Non c'erano mille lobby come oggi, ma solo tre alle quali tutti appartenevamo: **la Famiglia, il Lavoro, e lo Stato**. Era molto meglio, vero? Era tutto più certo, comprensibile, giusto.

Dobbiamo capire che **non possiamo fare i fatti nostri e basta**. Il Libertarismo.. è solo l'idea di un adolescente, di un lucignolo, che però è diventato il modello di vita di tutta la società di oggi.

In sostanza, detto semplice, siamo in una società di adolescenti, assolutamente incapaci di gestirla.. e che ogni cosa che fanno (leggi, economia, moda, ecc..) fanno danni..

Morale? Stiamo imparando che **la vita di un singolo individuo non funziona se non funziona quella della collettività**. (e viceversa ovviamente, ma in questo caso la parte “ignorata” è quella collettiva).

Come fare?

Per far capire ai miei figli il senso della vita, ho spiegato loro che ogni persona, dentro, ha una parte pubblica ed una privata.

La **parte pubblica** è ad esempio andare a scuola (tutti ci vanno), il lavoro, le leggi (tutti vi obbediamo ugualmente), la famiglia (abbiamo tutti un padre ed una madre), le cose in comune come l'essere maschi tra maschi, femmine tra femmine, cittadini tra cittadini. Abbiamo tante cose in comune con gli altri (una buona metà..) e non possiamo decidere su questo.

Dall'altro lato invece c'è una **parte privata** che ci distingue, il tipo di lavoro che facciamo, i nostri gusti, lo sport e gli hobby, le nostre particolarità e passioni, ecc.

50% e 50% - In questo modo costruiamo una nostra identità unica e diversa dagli altri ma anche **ci alziamo la mattina senza la depressione** di doverci angosciosamente domandare continuamente “cosa mi alzo a fare?” “cosa farò oggi?” “ma perché dovrei fare questo e quello?” domande sempre più presenti nella popolazione occidentale dato che **non ci può essere motivazione nella vita se non è in funzione degli altri**.

Qui **a nessuno più interessa l'altro!** Magari ai dottori di curare il prossimo, agli avvocati di essere onesti, ai genitori di educare, al vicino di essere gentile, al politico di sacrificarsi, al produttore di cibi di non metterci veleni, ecc.. è ovvio che senza una "parte pubblica" non possiamo andare avanti, ma solo farci la guerra.

Perciò se non stabiliamo delle comunanze che ogni cittadino sia educato e tenuto a perseguire niente funzionerà, ed è quello che è successo oggi: abbiamo lasciato la società a se stessa, i poveri a se stessi, i bambini ed i loro genitori a se stessi, i disoccupati a se stessi, gli invalidi a se stessi, chi ancora vuole fare famiglia a se stesso, anche tu o i tuoi figli.. verranno lasciati a se stessi.

Non siamo più degni della Società post '48, una società che i nostri Nonni e Avi avevano ideato e pianificato con fatica; e come con tutte le cose che non si apprezzano, le si perdono, libertà, risorse, amore e fratellanza col prossimo.. verso l'oscurità del conflitto e del caos, della sofferenza e della morte.

In questi decenni abbiamo divinizzato la parola "diversità" e disprezzato la parola "comunanze" .. in realtà servono entrambe, 50% e 50% diversità e comunanze.

Ma in cosa deve consistere dunque la "parte pubblica" questa parte che andrebbe a riequilibrare la società individualista e depressa, risolvendone i problemi?

Senza fare i dotti, trovare soluzioni astratte o bizzarre (come appunto è stato fatto nel'68) noi diciamo semplicemente **"andiamo a vedere come ha vissuto per 2 milioni di anni l'uomo sulla terra"** e allora vengono alla mente 3 semplici parole (nell'ordine di importanza evolutiva): Famiglia, Lavoro, Stato

Famiglia - perché **l'uomo e la donna da milioni di anni si sono sempre uniti in famiglie coi loro avi e discendenti**; Lavoro - perché per sopravvivere e vivere insieme ognuno ha da **dedicare una parte della propria vita al benessere degli altri** (la giornata dura 24 ore, 8 per dormire, 8 per gli altri, come lavorare e studiare, 8 per te e la tua famiglia); Stato - perché le Gerarchie (dalle prime forme tribali alle moderne forme repubblicane) sono sempre state create per **proteggere ed organizzare gli istituti di Famiglia e Lavoro**. Sempre nel '48 (quando l'umanità ai bordi della sua estinzione capì alcune delle cose più importanti..) recitava la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo: *"La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato."*

Forse ci sembrerà strano dover cambiare l'attuale società che pensavamo fosse quella giusta (ed è anche quella che siamo abituati/anestetizzati a vivere..) ma proviamo a pensare.. cosa è più importante, funzionale, corretto, un modello (famiglia, lavoro, stato) che ci ha fatto evolvere per milioni di anni oppure un modello che abbiamo da 40 anni poco più (dal '68) che, premesse a parte, sembra degradare ed ammalare la società e gli individui ogni anno che passa? Insomma se doveste scegliere un auto per motivi di "affidabilità" scegliereste un modello appena messo sul mercato e provato da poche decine di guidatori o un modello sul mercato da anni e testato con successo da milioni di guidatori?

La società, come dicono per l'arte, non la si può valutare bene quando è "contemporanea" ma bisogna lasciar passare del tempo per valutare, la valuteremo a posteriori, ed a posteriori guardando indietro (sempre che non ci auto-distruggiamo prima) ci verrà forse da ridere pensando a quale assurda, isterica, insensata, **infantile idea era la società post '68 del Libertarismo**.

NEL CONCRETO

Per tornare ad una situazione di equilibrio e sanità mentale dovremo:

- **abolire il Divorzio** (nessuna eccezione se sono presenti figli) e ripristinare la **tutela delle relazioni, della famiglia e delle generazioni**;
- **abolire il Lavoro precario** (salvo rare eccezioni, com'era prima ad esempio l'apprendistato massimo 12 mesi per chi aveva meno di venticinque anni),
- **abolire la svendita degli Stati, della moneta, della sovranità dei popoli** come ad esempio sta succedendo in Italia con l'Europa di Bruxelles.

In generale dovremo rivalutare la necessità e **la figura dei capi**: il capofamiglia, il capo di una città, il capo di un'azienda, il capo di uno stato. Senza buoni capi le cose non funzionano.

Dunque, Famiglia certa, Lavoro certo, Stato certo. E tutto si sistemerà. Per tutti.

Nota1: ARTICOLI COSTITUZIONALI

Alcuni articoli Costituzionali scritti nel '48 dai nostri nonni:

Articolo 29 - (il primo e più importante articolo della Costituzione Titolo2 Rapporti Etico/Sociali):

“La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.” - che sino agli anni '70 significava (corte costituzionale) che tra uguaglianza civile e unità familiare prevaleva la seconda; la famiglia e la sua unità/garanzia erano ritenuti più importanti dell'uguaglianza civile tra i coniugi, concetto che nel mondo libertario può sembrare strano ma che in realtà prevale in milioni di storia di evoluzione naturale dell'uomo.

Articolo 30 - *“dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli”* (quindi non solo mantenere, ovvero soldi, ma istruire, il mestiere, la tecnica, educare, l'etica, i valori, la salute).

Si aggiungono Proposte di Legge (si veda portale di riferimento) come il ripristino della maggiore età a 21 anni e l'estensione della responsabilità genitoriale in modo che i genitori siano “concretamente” coinvolti e responsabili anche quando i figli sono maggiorenni. La scienza, aggregandosi alla saggezza e al buon senso dei tempi passati, ha recentemente mostrato (studi e test con l'uso di fMRI e tecnologie avanzate) che la completa maturità cerebrale (sviluppo e strutturazione dei neuroni del cervello) avviene solo intorno ai 25 anni, non ai 18.

GRANDI FAMIGLIE, GENERAZIONI UNITE

Quando un figlio oggi si sposa crea una “nuova” famiglia che, quasi sempre, andrà a vivere lontano. Si generano così famiglie divise, quella “nuova” con la moglie e quella “vecchia” dei genitori e fratelli, una **frammentazione generazionale** che divide una delle più grandi risorse di cui l'umanità dispone: **“la linea della vita” AVI > NOI > DISCENDENTI**. Al contrario se genitori, figli e nipoti vivono assieme (per essere chiari, nella stessa casa o in case vicine) la linea non si divide in quanto non si divide la loro quotidianità e le loro relazioni.

Ancora una volta: **le relazioni durature sono il bene più prezioso di cui l'umanità dispone!**

L'aver promosso in questi decenni la cultura delle “famiglie separate” (i divorzi, le suddette separazioni generazionali, le microfamiglie, i genitori single, ecc..) ha semplicemente **frantumato tutte le relazioni e l'ambiente di sviluppo ottimale dell'essere umano** ed è per questa ragione, e solo per questa ragione, che si è verificato il **crollo della morale e della salute mentale** (si vedano statistiche in merito). Il motivo è semplice: **solo vivendo assieme si possono sviluppare concretamente le relazioni** e non frequentando i propri genitori o figli saltuariamente.

Lo Stato dunque dovrà invertire le politiche (no precariato, no trasferimenti aziendali senza contemplare le esigenze famigliari, ecc..) agevolando **l'Unità Familiare come bene indisponibile** e come futuro risparmio sociale (cinquanta miliardi l'anno di spesa pubblica in l'Italia solo per l'assenza paterna).

Ricordiamo anche l'Articolo 36 (Costituzione Titolo III rapporti economici): *“Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla Famiglia un'esistenza libera e dignitosa.”*

Ed infine la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo di Parigi 1948 (Art 16, 1° e 3° comma):

“La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.” - Ovvero.. puoi fare le società come vuoi.. dei lavoratori in Cina, dei cacciatori in Africa, dei programmatori in Finlandia.. ma.. prim'ancora delle leggi e peculiarità territoriali la Famiglia sarà il nucleo naturale di quella società.

IL VOTO

Il Voto è una cosa vitale per ogni Gruppo, ogni Società. Non lo si può svendere. Nel '48 per la prima volta il voto è stato allargato a tutti senza condizioni o ragioni di merito. E' giusto ricordare che sia nel 1800 che in parte del 1900 il voto, questa **grande responsabilità decisionale**, era dato solo a chi avesse svolto i suoi obblighi verso lo Stato (tra cui il servizio di leva, spesso dai 3 a 5 anni) e che fosse in grado di proteggerne i confini. Un concetto molto diverso da quello di oggi.

TESTI SUGGERITI DAL PORTALE WWW.PATERNITA.INFO

- corsi, Bari 4 Dicembre 2010

<http://youtube.com/dirittidelfanciullo>

corsi di genitorialità moderna - evoluzione dell'autocoscienza - evoluzione della cultura umana e civile - miglioramento delle relazioni sociali e familiari

- libro, Diventare Padre ed. Ultra 2014 <http://paternita.info/libri>

- testo, Il ruolo di Padre

*[cenni..] Le libertà di pensare e scegliere da sole non bastano perché sono per l'essere umano una ricerca senza punto di partenza che porta ad una strada senza punto di arrivo. Se siamo certi che la conoscenza è infinita e la verità mai osservabile nella sua completezza allora qualsiasi percorso o vita che pensa raggiungerli sarà un doloroso fallimento; [...] Essere padre dunque vuol dire **donare ai miei figli la capacità di senso**, stabilità, un futuro migliore, perché possano sempre voltarsi e vedere con chiarezza da dove sono venuti, senza sentire mai alle spalle quel vuoto profondo e spaventoso come il più buio dei crepacci. [...]*

Testo completo:

<http://paternita.info/2/il-ruolo-di-padre.html>

- saggio, La Famiglia.. perché? (dalle ragioni del passato, alle possibilità del futuro)

[cenni..] La famiglia è quello spazio di apprendimento che ci fa capire

che siamo tutti un po' diversi, ma anche tutti accomunati, siamo un po' controllati, e un po' incontrollabili, non siamo divisibili e non siamo mai completamente uniti. Siamo una grande organismo che vive, che si muove nello spazio, che fluttua in un viaggio senza tempo, in un apparente caos che nasconde sottili armonie da osservare comprendere e seguire, come in un grande ed ampio respiro che cresce e decresce senza un vero inizio e senza una vera fine, ma segna una vita in una continua, eterna, misteriosa, bellissima, trasformazione.

Testo completo:

<http://paternita.info/famiglia-perche.pdf>

- articolo, Alla ricerca di un giusto Equilibrio

[cenni..] Per far capire ai figli il senso della vita, spiego loro che ogni persona, dentro, ha una parte pubblica ed una privata. [...]

Testi completi:

<http://paternita.info/2/equilibrio-sociale.html> e <http://paternita.info/complessita/premessa/>

- articolo, Appello per la Famiglia

[cenni..] Nel mondo dice l'OMS la depressione sarà presto la seconda causa di disabilità umana. Probabile il sorpasso delle patologie psichiche su quelle fisiche. In Italia secondo INAIL/EURISPES oltre 4 milioni i trattamenti psichiatrici, 10 miliardi/anno quanto spendiamo in psicologi (nero incluso), 1 malato su 2 ritiene che curare la depressione sia più difficile che curare un tumore. [...] Ci siamo scordati di ciò che è la famiglia! Accoglienza e stabilità, inclusione e sostenibilità psichica, direzione e senso, il primo luogo di socialità, incontro, solidarietà e coesione, ponte tra individuo e società. [...]

Testo completo:

<http://infanzia-adolescenza.paternita.info/lettere/famiglia-psiche>

- articolo, Ogni 2 Matrimoni 1 Divorzio (famiglia italiana, magazine)
<http://www.paternita.info/interviste/fabio-barzagli-intervista-2011.pdf>

- articolo, Vivere meglio: Equilibrio tra Limite e Libertà
[cenni..] oggi tutto è a termine: il matrimonio, il contratto di lavoro, i figli a 18 anni, i partiti e gli stati sono a termine, le economie e le sociologie sono temporanee, è come essere ritornati nella grande madre giungla la cui mutazione è talmente veloce che in una sola notte milioni di piante muoiono e rinascono, in un solo giorno milioni di animali si predano e sopravvivono [..]

Testo completo:

<http://www.affaritaliani.it/costume/vivere-meglio141013.html>

ASSENZA DELLA FAMIGLIA TRADIZIONALE: I COSTI

Negli ultimi decenni si è smantellato l'Istituto familiare, con risultati di progressivo decadimento morale ed economico degli individui e della società. Senza quel Nucleo Naturale non c'è ordine, equilibrio, possibilità di coesistenza e sviluppo. Bersagli più evidenti dello smantellamento sono stati la Paternità e l'Infanzia:

- a) gli uomini non vengono più educati al loro naturale ruolo di padri ed anche quando si impegnano vengono sistematicamente ostacolati (leggi e sentenze in ambito di diritto familiare, divorzio, affidamento dei figli)
- b) in occidente quasi 1 bambino su 3 cresce senza figura paterna stabile; in un futuro prossimo il 50% dei figli sarà cresciuto da un solo genitore stabile, con danni per la salute e lo sviluppo delle generazioni
- c) in questo quadro anche le donne oneste e volenterose soffrono perché si trovano ad affrontare la sfida impossibile e la frustrazione di non dare ai figli le possibilità che meritano

Le più autorevoli ricerche scientifiche, mediche e sociologiche (ma basta il buon senso) vedono la dissoluzione della famiglia come causa principale dell'incertezza, del disagio, dell'egoismo, del conflitto, della mancanza di scopi comuni. Laici o cattolici, bianchi o neri, Italiani o Europei, **una cosa abbiamo tutti in comune: siamo figli e siamo genitori, ed abbiamo bisogno di una famiglia per vivere.**

I costi per la Società:

assenza paterna: 20-25 miliardi / anno

Costo a carico dello Stato in assistenza pubblica e supporto a figli e famiglie senza padre.

separazioni: 10-15 miliardi / anno

Costo per Stato e collettività derivante da divorzi, avvocati, enti sociali, consulenze, ecc..

psicoterapia: 10 miliardi / anno

Costo per Stato e collettività in psicologi e trattamenti psichiatrici; i disagi e le patologie mentali sono in crescita esponenziale e, secondo l'OMS, sorpasseranno le patologie fisiche.

*Totale dei costi: **40-50 miliardi di euro annui***

Spot consigliati:

<http://paternita.info/2/spot.html>

CONSIDERAZIONI

Si riconoscono come fonti di ispirazione:

la Natura: nostra madre e metronomo.

la Religione: per la centralità della Famiglia patriarcale.

l'Etica: la necessità di Regole per l'Armonia e Pace tra i Popoli.

la Filosofia: la necessaria riflessione sull'Umanità e sulla sua Direzione (solo se fatta in consapevolezza di quanto l'Uomo sia minuscolo di fronte alla Vita, alla Complessità ed a tutte le Forze a noi superiori).

il Comunismo: i valori di Uguaglianza e Lavoro, argine a capitalismo, denaro ed eccesso di proprietà privata.

La Scienza: per lo studio dei fenomeni naturali ed il progresso (se umile ed asservita a reali bisogni umani).

vite irreali (ed irrealizzabili)

“ Credo la Società stia creando un Popolo sempre più grande, per non dire enorme, di disadattati. Col '68 abbiamo costruito mondi troppo complessi, con la presunzione di poterli gestire.. ma oggi c'è solo il Caos.

Non è invece banale ciò che si pensava banale.. la Società tradizionale (quella di ruoli, regole e la certezza di una Famiglia, uno Stato ed un Lavoro) che rappresentava un collante sociale ed un alveo di sviluppo sostenibile per ogni vita.

Il resto è fantasia. Solo che non ce ne siamo accorti. ”

(il cuore è degli umili)

*“ La mente è un'arma a doppio taglio,
ci erudisce e ci ammala insieme se non la sappiamo usare. ”*

(parlando dell'ingenuità)

“ Quando ero piccolo ricordo veniva associata spesso a purezza, spontaneità, dote, bellezza.

Oggi viene vista come un difetto. Una stortura. Un'anomalia. Nella società del Marketing e della corsa dell'uno sull'altro, dei nuovi grezzi si fanno chiamare intelligenti in un misero tentativo di autoreferenzialità, non c'è più spazio per l'ingenuità. Il diritto non più compreso ed interpretato ma applicato come una tabellina del 2 da orde di incompetenti della legge, neanch'esso permette l'ingenuità.

Allora evviva.. evviva la donna che si affida ad un uomo e viene tradita, evviva l'uomo che fa famiglia per ritrovarsi divorziato fuori casa e senza figli, evviva lo studente che dice al professore che ieri non ha studiato perché c'era la partita dell'Italia, evviva chi ancora mangia la marmellata con le dita.

L'ingenuità non è uno stile di vita, ma una parte di noi che ogni tanto abbiamo bisogno di concederci per restare sani. L'ingenuità è ciò che ci lega alle nostre parti più profonde come le passioni, il talento, l'amore, la felicità, ed alle nostre origini come la famiglia, i ricordi, la storia. Tanto minore è l'ingenuità che una società consente, tanto più breve ed insignificante sarà il futuro di quella società.

Perciò, come si suol dire, l'ingenuità è morta.. viva l'ingenuità! ”

(bene e male)

“ Le due anime si sono svelate l'una all'altra, si combatte in terra aperta. ”

(si corre si corre)

“ Ansia è spesso emozioni represses, non espresse, non elaborate. Siamo sensibili, abbiamo bisogno dei nostri tempi. Per tutti è così.

Come elaborare o esprimere o sapere di dover esprimere.. se non ci si ferma mai! la società ci spinge ad essere sempre più prestanti.. ma per chi? Chi si ferma e osserva capirà che non c'è un fine. Dunque ci facciamo del male per qualcosa che non ha un fine, non serve a nessuno se non per il fatturato di qualche azienda. Perciò calma.. non conta l'azienda, non conta la prestazione, conta la tua salute. Cosa potrà mai fare un dottore o qualche pasticcia se continui a correre come un forsennato?

Fermati.. e poi lascia che qualcuno o qualcosa dentro ti prenda per mano per mostrarti qual'è la tua vera natura, la tua velocità di cammino, quella da usare tutti i giorni per stare bene, per non calpestarti mentre cadi, inciampare sui pensieri, affogare in una vita senza un senso che sia comprensibile, naturale, tuo, condiviso.

Cura, rifletti, misura, previeni. Cura la dieta, il sonno, la qualità delle relazioni, l'etica con la quale scegli di vivere. Rendi il tuo giardino interiore non un luogo incolto invaso da erbacce, ma un luogo di pace e fiori, armonia e verde selvatico.

L'amore è la migliore medicina.”

(obscured by clouds)

*“ Quando perdi l'anima.. il tempo svanisce
nella mente ed intorno si fa silenzio
crepe e terra secca dove prima c'era la vita*

*avrei bisogno di amore
di mani che toccano.. di cuori che battono*

non c'è da esser tristi

*c'è solo da nutrirmi
e nutrire questo suolo perché torni ad essere verde
ed il tempo riprenda a scorrere. ”*

(l'altro, te stesso, identica materia)

“ Per amare davvero qualcuno per la vita bisogna saper andare oltre le forme di ciò che i nostri occhi vedono e la mente pensa.

Voglio dire, l'Amore è quando trovi una “reale” connessione tra te ed un'altra persona. Ma per averla devi trovare anche te stesso, altrimenti i tuoi sentimenti non saranno stabili e la connessione verrà perduta.

Sii felice per l'altro. E talvolta guarda il suo viso come se guardassi ad uno specchio, allora vedrai un bellissimo diamante, che sei tu. ”

(la conoscenza)

“ Ognuno ha dentro di sé la Conoscenza.

Se non la cerco, non sarò libero.

Se non la dono, non sarò libero il mio mondo. ”

In conclusione:

L'onestà è la più alta forma di intelligenza. Le persone furbe non sono intelligenti a sufficienza per capirlo.

IL SENSO, LA DIFFERENZA TRA UOMO E BESTIA

animali si nasce, umani si diventa

Ricordiamoci infine che la differenza tra l'animale e l'umano non è l'astrazione (come riduttivamente ci è stato detto in questi decenni) ma la "capacità di senso" (che è qualcosa di più..).

"Se per l'animale la sopravvivenza si limita al nutrire il corpo per l'umano si aggiunge il nutrimento della mente e della propria civiltà. Il domani non arriva se non diamo Senso alla nostra Vita e non aiutiamo gli altri a trovare il proprio. "

video correlati sul Senso: " Il Messaggio importante " , " La Guerra del 1915-18 " e " Il Dono degli Avi "

visionabili all'indirizzo:

<http://paternita.info/news/news-guerra.html>



*" Paternità e Maternità sono due pulsioni vitali e distinte grazie alle quali
la vita umana sulla terra ancora.. prosegue. "*

logo, testi e pagine web a cura del network sociale Paternita.Info

Tutti i documenti di Paternita.Info sono gratuiti e volti a diffondere la cultura della pace e della conoscenza.

La curiosità e la creatività sono visti come strumenti di crescita ed evoluzione.

La saggezza e la consapevolezza sono visti come strumenti di condivisione e serenità.

La famiglia e la fiducia sono visti come strumenti per apprezzare il senso ed il piacere della vita.

..

un padre che non educa è come il falco che non vola, il cavallo che non corre.. ci perdiamo tutti uno dei più belli spettacoli della natura